

---

## **Germania: diocesi di Amburgo, quattro scuole cattoliche verso la chiusura. “Decisione dolorosa”**

Prosegue il progetto di dismissione e chiusura delle scuole cattoliche nell'arcidiocesi di Amburgo, secondo il piano previsto nel 2018. Quest'anno, altre 4 delle attuali 20 scuole cattoliche ad Amburgo saranno definitivamente chiuse all'inizio delle vacanze estive il 13 luglio: la scuola cattolica di Altona, la scuola della cattedrale di Sankt Marien, la scuola cattolica di Neugraben e la scuola Franz von Assisi. Nel 2021 la scuola Sankt Marien Eulenstrasse aveva già chiuso i battenti. Il Niels-Stensen-Gymnasium seguirà nel 2025, completando le chiusure. Inizialmente era ipotizzata la chiusura di 8 delle 21 scuole della città per la precaria situazione finanziaria. Dopo le proteste dei fedeli e la promessa di fondi raccolti con varie sponsorizzazioni, fu decisa la rinuncia a sole sei sedi. Le scuole interessate non hanno accettato nuove iscrizioni, ma tuttavia, gli studenti rimanenti vi termineranno il corso di studi. "È stata una decisione molto difficile ed estremamente dolorosa che abbiamo dovuto annunciare nel gennaio 2018", ha detto il responsabile del settore scolastico e dei college dell'arcidiocesi, Christopher Haep. "Un'analisi differenziata della situazione strutturale, sistemica ed economica di tutte le sedi scolastiche cattoliche di Amburgo aveva dimostrato che alla fine sei sedi risultavano da classificare come completamente insostenibili", ribadisce Haep. L'arcidiocesi anseatica ha però confermato che la dismissione delle sei istituzioni educative permetterà di rilanciare e migliorare l'offerta delle restanti 15 scuole, all'interno di un sistema scolastico moderno ed economicamente sostenibile: oltre 150 milioni di euro saranno investiti tra fondi dell'arcidiocesi, donazioni e sponsorizzazioni. Il vicario generale, mons. Sascha-Philipp Geissler, ha reso noto che a breve inizierà la demolizione della Sophienschule, una scuola elementare, in vista della ricostruzione con criteri all'avanguardia.

Massimo Lavena